



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio 4°

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni
 Secondarie di I e II grado della Sardegna

Al sito web

Ai Dirigenti
 ATP di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano

Oggetto: Piano Regionale di Prevenzione- Programma P-3.1 “Identificazione precoce e presa in carico sistemica dei soggetti a rischio di disagio mentale” promosso da R.A.S. e USR.; a.s. 2017-18.

Nell’ambito del Piano Regionale di Prevenzione, si comunica che la R.A.S. e l’USR promuovono il Programma “Identificazione precoce e presa in carico sistemica dei soggetti a rischio di disagio mentale” in sinergia con le aziende sanitarie locali.

Il Programma P.3.1 è rivolto ai dirigenti scolastici, ai docenti funzioni strumentali, ai referenti per l’educazione alla salute, ai docenti di sostegno ed è finalizzato al riconoscimento precoce di comportamenti indicativi di disagio e sofferenza mentale in bambini e adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni. Gli incontri di sensibilizzazione ed informativi saranno destinati al personale scolastico delle scuole secondarie di I e II grado e saranno organizzati nei vari territori nel corso dell’anno scolastico 2017-18.

Le équipes delle aziende sanitarie mirano a costruire un percorso di cura condiviso insieme al personale scolastico, valorizzando le buone prassi già in atto, in un’ottica di co-responsabilità con la finalità di creare una modalità operativa sinergica tra le diverse figure professionali coinvolte a vario titolo nella tutela e protezione della salute del bambino e dell’adolescente.

Il Programma pone una specifica attenzione all’individuazione precoce e presa in carico sistemica del Disturbo d’ansia, Disturbo dell’umore, in particolare depressivo, schizofrenia e disturbi psicotici correlati.

La R.A.S. ha adottato con determina n. 1696 del 21/12/16, un format tratto dal manuale in lingua inglese "Orientation to child and Youth mental health services: a guide for teachers" che verrà presentato al personale scolastico negli incontri territoriali.

Il Piano operativo del Programma P.3.1 sarà programmato dai referenti per l’educazione alla salute dell’USR e degli Ambiti territoriali, dai referenti delle aziende sanitarie locali:

USR - Mariarosaria Maiorano- Referente regionale per la promozione della salute, Programma Una Scuola in salute
 ATP di Sassari- Antonella Polo
 ATP di Nuoro- Maria Bonaria Sini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio 4°

ATP di Oristano- Emilio Chessa.

Referenti Aziende Sanitarie locali

ASSL di Sassari

Fiorenzo Delogu Gianfranco Aresu

ASSL di Olbia

Maria Giovanna Solinas

ASSL di Nuoro

Anna Maria Monni

ASSL di Lanusei

Antonino Schilirò

ASSL di Oristano

Silvio Loddo

ASSL di Sanluri

Fabiola Pretta

ASSL di Carbonia

Valeria Deplano

ASSL di Cagliari

Sabrina Trudu Emanuela Trogu Maria Rosaria Cherchi

Per le istituzioni scolastiche del Distretto sanitario di Quartu S.E. e Parteolla, gli incontri interistituzionali del Programma P 3.1, sono stati già avviati nelle date programmate del 7 settembre e 19 settembre 2017, presso il Liceo Scientifico Statale Brotzu a Quartu.

I referenti degli ATP di Sassari, Oristano e Nuoro comunicheranno alle istituzioni scolastiche le date che verranno concordate con i referenti delle aziende sanitarie locali.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

Il Direttore Generale

Francesco Feliziani



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio 4°

Presentazione del Programma P- 3. 1

Identificazione precoce e presa in carico sistemica dei soggetti a rischio di disagio mentale.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) definisce la salute mentale “ uno stato di benessere in cui l'individuo realizza le proprie capacità, riesce a fare fronte alle normali tensioni della vita ed è in grado di dare un contributo alla comunità in cui vive” specificando inoltre che “la promozione della salute mentale intende promuovere una nozione positiva di salute mentale aumentando il benessere psicologico delle persone, la competenza, e la resilienza, progettando forme di supporto alle condizioni di vita, mentre la prevenzione dei disturbi mentali ha come obiettivo l'attenuazione dei sintomi e la riduzione delle malattie.

I bambini e gli adolescenti che godono di una buona salute mentale sono in grado di sviluppare e mantenere la funzionalità e il benessere psico-sociale ottimali. Hanno un senso di identità e consapevolezza di sé, costruiscono solide relazioni con i familiari e i loro coetanei, sono in grado di essere produttivi e di apprendere, accolgono le sfide dell'ambiente che li circonda e sfruttano le risorse culturali per una buona crescita. Il benessere mentale dei bambini e degli adolescenti è fondamentale anche ai fini della partecipazione attiva a livello socio-economico.

Il numero di adolescenti in condizioni di disagio psicologico, che potenzialmente può sfociare in disturbo vero e proprio, è pari al 7-8% della popolazione giovanile. Inoltre, fino al 50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età.

La prevalenza dei disturbi mentali in età adulta è del 15-30%, quella dei disturbi mentali gravi, che si accompagnano a disabilità, è del 5-7%.

I disturbi per i quali è stato individuato un percorso specifico di cura in applicazione del PANSM hanno una prevalenza pari a:

- 0.5% per il disturbo schizofrenico,
- 1-5% per il disturbo bipolare dell'umore,
- 17% (lifetime) per il disturbo depressivo,
- 13% per i disturbi di personalità (3% considerando solo quelli gravi).

Per quanto riguarda i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) (comprendenti Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbo da Alimentazione incontrollata e DCA sottosoglia), i dati epidemiologici di prevalenza sono meno solidi, la prevalenza in Italia si attesterebbe intorno al 3.3% per età ≥ 18 anni (Preti et al., 2009).

La tutela della salute in ambito materno infantile costituisce un impegno di valenza strategica che travalica lo specifico dei sistemi sanitari per includere ulteriori agenzie ed istituzioni educative e sociali, i cui interventi opportunamente coordinati ed integrati costituiscono il background di riferimento per gli interventi di promozione della salute, di cura e riabilitazione.

Nel suddetto contesto è di primaria importanza la precoce individuazione delle condizioni psichiche e/o psicopatologiche in cui è necessario l'intervento specialistico, certamente in capo al Servizio Sanitario.

E' consapevolezza ormai comune che i Sistemi Sanitari non possano da soli farsi carico del benessere psichico e dell'insieme dei problemi presentati dalla popolazione di riferimento, pertanto è urgente l'identificazione precoce di quelle condizioni psichiche e/o psicopatologiche in cui è necessario l'intervento specialistico, sia per quanto riguarda i percorsi che riguardano i Consultori Familiari, sia per quanto riguarda le Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (UONPIA).

Il presente programma individua una fascia d'età a rischio e dei settori di psicopatologia che, se individuati e presi in carico precocemente, possono permettere un miglioramento della prognosi di gravi disturbi psicopatologici in termini di riduzione del carico sintomatologico e riduzione della disabilità globale. Molte delle disabilità associate



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio 4°

con i disturbi psicotici, infatti, si instaurano in una fase precoce ed il periodo di psicosi non trattato è un fattore di rischio per un esito negativo (Early psychosis 2005).

Lo stadio di vita a cui si rivolge il Programma è l'età preadolescenziale e adolescenziale dagli 11 ai 18 anni, in cui spesso esordiscono gravi patologie quali psicosi, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare.

L'obiettivo di tale percorso è quello di aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei bisogni di salute nonché dei segni e sintomi iniziali dei disturbi psichici gravi oltreché ridurre lo stigma sociale, che spesso è un fattore di ostacolo alla ricerca di aiuto e intervento ed è alla base delle resistenze dei genitori, rinforzando il fatto che le malattie mentali sono curabili; ciò al fine di favorire il riconoscimento e l'invio ai Servizi di situazioni di alto rischio di sofferenza psicopatologica.

Costruire in modo cooperativo un percorso di cura crea le condizioni per una modalità operativa sinergica tra le diverse figure professionali coinvolte a vario titolo nella tutela e la protezione della salute del bambino e dell'adolescente.

Si ritiene opportuno un percorso rivolto alle scuole, con la strutturazione di 1-2 incontri all'anno diretti ai dirigenti scolastici, referenti che intendono promuovere una nozione positiva di salute mentale aumentando il benessere psicologico delle persone, la competenza e la resilienza, progettando forme di supporto alle condizioni di vita.

In questo ambito verrà anche attivata l'attenzione degli operatori di comunità (insegnanti) rispetto a "comportamenti" a rischio di disagio o sofferenza mentale (non sintomi), cercando di indirizzare le scuole verso una condivisione dei problemi e delle preoccupazioni con i genitori, al fine di attivare percorsi di supervisione e comprensione anche nell'ambito del Sistema Sanitario e in particolare i Consultori Familiari, PLS e MMG.

La presente azione oltre alle attività di sensibilizzazione per l'identificazione precoce prevede la definizione di protocolli di presa in carico all'interno dei servizi della Neuropsichiatria Infantile, con percorsi di cura "preferenziale" per adolescenti che presentino un rischio di essere affetti da gravi disturbi psicopatologici.

In particolare verranno individuati i percorsi dedicati ai soggetti a rischio di:

- Disturbi d'ansia con grave compromissione del funzionamento in almeno 2 aree della vita quotidiana
- Disturbi dell'Umore
- Schizofrenia e disturbi psicotici correlati
- Disturbi del Comportamento Alimentare.